Mercordì 22 Agosto 1894

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . . L. 25
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 201.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

## Fra i lavoratori

Domenica scorsa in San Giovanni di Val d'Arno, ch'è uno dei centri più operosi della fiorente e gentile Toscana, il *ministro di agricoltura e commercio*, on. Barazzuoli, ha inaugurato con un discorso la Mostra agricola e industriale.

L'on. Barazzuoli ha parlato eloquentemente dell'avvenire delle classi lavoratrici, le quali nella lotta per l'esistenza tengono un posto che non può *loro essere conteso da nessuno.*

Ma la causa dei lavoratori — aggiunse l'on. ministro — riposa soprattutto sulla rettitudine degli animi loro, e soltanto la legalità, la fermezza, la costanza, saranno fattori della loro vittoria, poichè le ragioni del diritto non *cedono il posto alla violenza.*

È verissimo: le classi lavoratrici devono *trovare* nella coscienza dei loro diritti e nelle loro legittime aspirazioni la forza morale per conseguire quelle rivendicazioni che sono uno degli elementi fondamentali del benessere sociale. Così si esplica e si afferma il diritto naturale; ed è principalmente nel tranquillo svolgimento delle proprie azioni e dei mezzi legali, che l'operaio potrà trovare la soddisfazione dei suoi diritti e la conquista di un migliore avvenire.

Le mostre agricole e industriali costituiscono una constatazione di progresso veramente confortevole; la Toscana, che la natura volle a dovizia favorita dei maggiori benefici, tiene in questo progresso uno dei primi posti. Là, in quella regione prediletta, sono meno sentiti i disagi e le sofferenze, nè si appare come altrove minacciosa la lotta per l'*esistenza*. Ma le parole dell'on. Barazzuoli erano un eccitamento, e un avvertimento insieme, rispetto alle condizioni generali del paese.

Il sentimento nobilissimo che ispirò l'onorevole ministro, dev'essere inteso ed apprezzato nel suo vero valore; cioè, *come un'assicurazione che il Governo sente* il dovere di attuare provvedimenti economici e sociali che sono urgentemente reclamati dalla triste condizione in cui si agitano migliaia e migliaia di lavoratori, in parecchie provincie del Regno.

Il *programma* per la nuova sessione avrà certamente una parte preponderante nella enunciazione di questi provvedimenti, dei quali il presidente del Consiglio ha pubblicamente riconosciuto non solo la suprema necessità, ma dichiarò essere il caposaldo di una politica saggia e veramente *conforme* ai bisogni più indeclinabili della nazione.

## IL SOCIALISMO DELLE CITTÀ
### e il socialismo delle campagne

Nell'attesa del prossimo Congresso del partito operaio, i socialisti francesi hanno apparecchiato il programma delle discussioni che in esso si faranno.

È un programma che mira particolarmente alla propaganda nelle campagne. Eccone i punti principali: «La proprietà dei contadini e l'evoluzione economica; le sofferenze dell'agricoltura e i rimedii proposti dai Governi capitalisti; organizzazione della propaganda nelle campagne».

Per sè stessi codesti tre temi non escono, nella loro generalità, dal solco consueto. Ciò che vi ha di curioso nel programma, è detto nei commenti che il Juares ci ha fatto intorno, conversando con uno dei redattori del *Matin*. Dal discorso del Juares risulta questo fatto curioso; che cioè nelle campagne i socialisti si mostreranno ferventi sostenitori della proprietà individuale: per cui essi, rispetto alla proprietà, hanno delle dottrine opposte.

Nelle città è quella della proprietà collettiva, la nazionalizzazione di essa, la dottrina che caldeggiano; nelle campagne, dove la proprietà è assai suddivisa, e i *proprietarii coltivatori sono* molti, è la dottrina opposta quella che *sostengono. Verità al di qua, errore al* di là dei Pirenei.

Il Juares ha detto al redattore del *Matin* che la repubblica borghese ha fatto nulla per la popolazione delle campagne, la quale è schiacciata dall'imposta, rosa dall'usura. I socialisti muteranno tutta codesta deplorabile condizione di cose, mediante un disegno di riforme, delle quali però mantengono il segreto; ma che, se dovessero riuscire così efficaci com'essi dicono, convertirebbero codesti contadini in altrettanti borghesi, che avrebbero sugli altri questo inestimabile vantaggio, che non sarebbero *odiati dai socialisti*, anzi sarebbero i loro prediletti. Intanto essi hanno, *nella aspettativa della terra promessa*, la assicurazione che i socialisti non attenteranno alla loro proprietà, al loro pezzo di terra.

Una domanda nasce naturalmente indiscreta: Perchè questa diversità di trattamento fra proprietario e proprietario? E il Juares risponde, che se essi — i socialisti — vogliono «restituire alla nazione tutto il capitale di produzione, è per assicurare dovunque e definitivamente il possesso effettivo di tutto il prodotto del loro lavoro a quelli che lavorano. Ora, il contadino proprietario vive del suo lavoro, senza essere nè usufruttore, nè usufruttato». E con queste belle frasi, il Juares rimanda l'im*portuno che gli ha mosso quella domanda.* Ma c'è qualcosa a cui egli non risponde: Tra il contadino proprietario e il contadino che non lo è, non corre adunque nessuna differenza?

Un proprietario rimane per sempre nel primo e non sarebbe possibile rinvenirne uno nel secondo. Il primo può essere usufruttore del secondo, e il secondo non può essere che usufruttato, e ciò accade sovente. E poi, dov'è la siepe che divide la piccola dalla media e dalla grande proprietà? E così via.

Il vero è che i socialisti sono più accomodanti che non paia a prima giunta. *Essi sanno che nelle campagne la guerra alla proprietà privata non attecchirebbe, e che le popolazioni insorgerebbero* contro di essi; epperò si guardano bene dal parlare il *collettivismo.*

## LA CREMAZIONE

Scrive la *Gazzetta del Popolo*:

«Per togliere le occasioni di manifestazioni di anarchia, nei paesi che ancora conservano la pena di morte, non basterà d'avere sfrondata l'esecuzione degli anarchici di ogni teatrale publicità.

Sia pure che il patibolo (forca, garotta o *ghigliottina*) compia il suo ufficio nel carcere, alla presenza dei *soli testimoni che la legge* determina; ma dopo l'operazione resta il cadavere; ed *a questo cadavere non si* può nè si deve negare la sepoltura.

E così ecco assicurato alla fazione un centro di ritrovo, un luogo dove con un motto, un gesto, un *mazzo di fiori*, un cenotafio, si può per lustri o per decenni fare e ripetere dimostrazioni, che sintetizzano l'odio dell'anarchia [illegible]!

Quando si pensa che all'indomani dell'inumazione del cadavere di Caserio, — in uno degli angoli più appartati e sorvegliati del Cimitero di Lione — si è trovata sopra il tumolo una corona d'ignota provenienza, si può immaginare ciò che potrà esser tentato in seguito.

A Lione, per ovviarvi, si è presa subito la deliberazione di livellare la terra allo scopo di togliere ogni traccia della tomba del giustiziato.

Ma se ciò può esporre la fazione a sbagliarsi di un metro o due circa l'ubicazione della bara — od anche a scam*biare per ossa di Caserio quelle d'un* altro sciagurato qualunque — ciò le *importa assai poco. La possibilità* ed anche la certezza di simili errori non è mai stata una difficoltà per gli speculatori di reliquie.

La cremazione sola risolve ogni dubbio. Non prenderemmo dalla *colomba* il nome del ripostiglio — inaccessibile a dimostrazioni — in cui verrebbero collocate le urne con le ceneri dei giustiziati; ma, comunque si nominasse, raggiungerebbe lo scopo.

Non crediamo opportuno di scendere a particolari, poichè l'abolizione della pena di morte, che già esiste in Italia, ci dispensa da un tristo genere di preoccupazioni che oltre l'Alpi travaglia così frequentemente i governanti.

Abbiamo *toccato questo argomento* unicamente per non perdere un'occasione di cotanta evidenza per mettere in luce i servigi eminenti che la cremazione può rendere persino in politica.

Nè vale il dire che se la cremazione non fosse esistita nel mondo greco-romano, ci toccherebbe assai probabilmente la soddisfazione, l'onore, la gloria, di esumare di tanto in tanto, o di avere esumato, i resti mortali di qualche grand'uomo dell'antichità, come in Egitto (dove i cadaveri non bruciavansi) si è testè rinvenuta la mummia del grande Sesostri.

Sicuramente sarebbe una gran cosa che i musei greco-romani possedessero gli *scheletri, per dirne d'esempio*, degli eroi d'Omero, e d'Omero medesimo, di Socrate, di Platone, d'Aristotele, di Eschilo, di Sofocle, d'Aristofane, d'Alessandro, d'Annibale, di Cesare, di Trajano, di Virgilio, e d'altri mille. Ma quando si considera qual maggior cumulo di probabilità abbiamo invece dalla storia che quelle ossa onorande, se non si fossero incenerite, sarebbero scomparse come altre ed altre all'infinito, in modo inonorato e inglorioso — o, peggio ancora, sarebbersi confuse con le ossa di birbe o d'imbecilli, o di mammiferi inferiori, come è avvenuto d'altre reliquie — oh allora, per nostro conto siamo indotti a conchiudere che quei grandi furono ben avventurati di potere salvarsi col rogo da tante profanazioni!

*Gli egiziani possono dirsi i soli che* abbiano saputo prendere cautele quasi efficaci per la tutela della spoglia dei morti. Però non c'illudiamo: per una mummia ben conservata, quante migliaia sono state distrutte dalla rapace povertà dalle popolazioni che si son succedute sul suolo d'Egitto?

Alla mummia del gran Sesostri arrise la sorte; essa pervenne intatta sino a noi; ma con quale successo per Sesostri medesimo?

Dalle gesta che la leggenda raccoglie sotto il suo nome, la *fama di quell'uomo* usciva così grande e poetica, che tutti l'avremmo detto di razza superiore alla nostra, con un cranio apollineo e profilo simpaticone!

Qual disinganno! — Il vero suo tipo è di *razza inferiore*, la *scatola del cranio piccola* — ed anche più ristretta all'interno dallo *spessore africano* delle ossa. Il peso del cervello doveva essere molto inferiore alla media europea.

Insomma pei fanatici della frenologia il gran Sesostri dovette essere, quasi quasi, un famoso cretino, e le sue gesta furono invenzioni leggendarie degne d'esser narrate ai bambini nelle lunghe serate d'inverno, od opera esclusiva de' suoi generali e ministri, e via dicendo.

Se, come Cesare, Sesostri fosse stato cremato, la fantasia dei posteri avrebbe serbata di lui l'impressione d'un semidio.

Ecco che cosa gli è costato l'esser mummificato piuttosto che cremato!

In una parola la cremazione è consigliata: dalla *politica* ai Governi — dal proprio interesse e decoro agli individui — dalla pubblica igiene a tutti.»

## Il diritto di associazione e di riunione in Prussia

L'opinione pubblica in Prussia si è agitata vivamente in seguito alla notizia semi-officiosa che si pensa a modificare le leggi sul diritto di riunione e di associazione.

La stampa democratica fa osservare che gli è in Sassonia e ad Amburgo, dove le leggi in proposito sono più severe, dove il socialismo è più fortemente rappresentato. D'altro canto gli organi *del Centro* invocano l'esempio e l'autorità dell'Impero, contrarie alle tendenze *degli Stati particolari.*

La *National Zeitung* ribatte queste critiche, e *bisogna convenire che trova*, in appoggio della sua tesi, buoni argomenti. Non si tratta di far fronte ai socialisti, che non sono in causa, ma agli anarchici, la cui propaganda sfugge ad ogni repressione, finchè i loro discorsi non mirano direttamente alla perpetrazione di un delitto.

Quanto al Centro, il partito particolarista per eccellenza, è curioso di vedere che si appoggia sull'Impero, contro la preponderanza legislativa del quale non ha mai cessato di protestare.

---

Il Crelium è un eccellente profilattico.

## La testa dei decapitati

*Può darsi che la testa staccata dal busto conservi per qualche secondo la sua intelligenza? — Gli ultimi momenti dei condannati.*

Nella *Provincia* di Cremona il sig. G. Scotti scrive:

«Più volte si è discusso, a proposito di esecuzioni capitali, se può darsi che la testa, staccata dal busto, conservi, sia pure per qualche secondo, la sua intelligenza, oppure se col *colpo* inesorabile, fulmineo, della mannaia, venga troncata simultaneamente tanto la vita fisica, quanto quella dello spirito.

Io non sono uno scienziato, non sono quindi in grado di pronunciarmi su questo argomento, che fu discusso altre volte, ed intorno al quale i pareri sono divisi.

Molti hanno testimoniato che la testa, caduta nel paniere, ha avuto dei movimenti, delle contrazioni, che gli occhi si sono aperti, che la bocca si atteggiò ad un ultimo, amaro sorriso.

Sono testimonianze attendibili fino ad un certo punto, perchè al momento di un'esecuzione capitale, quelli che stanno attorno al condannato non si trovano certo in condizioni normali, e possono quindi aver visto... quello *che fu semplicemente un portato della loro immaginazione sovreccitata.*

Una testa staccata dal busto non parla, *quest'è naturale*, *eppure* vi fu chi assicurò che *parlarono* in compenso gli occhi, pei quali passarono gli ultimi sprazzi dell'intelligenza, le ultime tempestose battute del centro cerebrale, pria di assumere l'atteggiamento immobile, vitreo, risultante dalla morte intera e completa.

È nota la spaventevole lucidità di mente che hanno negli ultimi momenti coloro che stanno per annegare.

Coloro che hanno corso un serio pericolo, e furono salvati per miracolo, lo confermano.

Negli ultimi momenti, quando si credevano *irremissibilmente perduti*, la folla dei ricordi, le reminiscenze più intime, i legami più sacri, tutto infine il bello ed il buono che costituisce la *voluttà della vita*, sfilò attraverso alla loro mente con una evidenza ed una chiarezza terrorizzanti.

Quando si è lì per perdere la vita, si capisce, si apprezza come essa non sia quell'ammasso d'ingiustizie e di dolori, che una morbosa nostalgia ci aveva forse ispirato; non senza tener conto che all'ultimo momento agisce sempre l'istinto della conservazione, forte, prepotente, superiore alla ragione stessa.

Se è vera la credenza che in una testa staccata dal busto il pensiero non muore subito, ma vibra ancora per qualche battuta, quasichè obbedisca anch'egli ad una *forza d'inerzia*, l'*epilogo* della vita deve essere ben terribile in *quell'ultimo* bagliore dell'intelligenza.

Quando voi spegnete una candela, il lucignolo brilla *ancora* per qualche attimo, e vi dà l'immagine della vita che si protrae di qualche poco anche nel regno della morte.

Se voi studiate le leggi che governano il creato, i piccoli e grandi fenomeni del cosmos, dovrete ammettere che in nulla vi hanno passaggi bruschi.

Non vi ha una linea netta, inflessibile, rigida, che separi il regno animale dal regno vegetale, nè questo da quello minerale.

Non si passa dal caldo al freddo in un sol salto, come in un sol salto non si viene dal nulla o vi si ritorna, anche a dispetto della mannaia vindice della giustizia umana.

E perchè non può darsi che l'impero dello spirito brilli per qualche lampo anche *al di là*?

Il tema si presta per delle allucinazioni alla *Edgardo Poe*, o alla Baudelaire, autore d'una vera monografia sugli effetti dell'oppio e dell'*haschisch*, la canapa indiana, mercè la quale vi sentite trasportati nel regno dei sogni, delle visioni, degli incubi; ma potrebbe anche prestarsi a qualche riflessione d'ordine filosofico e morale.

Forse negli ultimi sprazzi del lucignolo, *al di là*, l'anima pria di fuggire dalla gabbia, pria d'involarsi dal mortale, mutilato involucro, ebbe la visione della propria colpa e del proprio errore.

In quegli ultimi, terribili secondi, sarà sceso il pentimento insieme e la morte completa».

* * *

Un redattore del *Mattino* di Napoli, dopo aver detto molto male della curiosità dei *reporters* (egli dev'essere un grande e purgato scrittore per isdegnare in tal modo il *reportage*) dà viceversa le seguenti notizie sugli ultimi momenti dei condannati a morte:

«Caserio ha avuto paura, molta paura, come hanno paura tutti i condannati a morte, fino dal momento in cui *sentono leggere* la fatale condanna.

Ve ne sono di quelli in cui quella paura si manifesta internamente... in un modo che non posso indicare. In altri, lo sgomento produce degli effetti di annichilimento, di stupore, di amnesia, di insensibilità, che danno agli astanti l'illusione del coraggio. In altri, infine, la paura si manifesta con un tremito convulso, simile, a quanto sembra, a quello che invase Caserio.

Generalmente — vi confido un particolare che ricevetti dal signor Deibler in persona — coloro che si agitano di più — come ha fatto Caserio all'ultimo momento — sono quelli che hanno più forza di volontà ed una maggiore vitalità.

I coraggiosi, gli spavaldi, sono invece degli intontiti.

All'istante in cui la mannaia recide loro la testa, questi falsi coraggiosi perdono pochissimo sangue, poichè tutto il loro sangue ha affluito al cuore.

Si afferma che, se quando l'uomo è già con il collo chiuso nella lunetta, gli si facesse la grazia, egli morrebbe lo stesso, o rimarrebbe un imbecille od un infermo, per il rimanente dei suoi giorni.»

## UN TERRIBILE CICLONE

Un tremendo ciclone che infierì nel mare d'Azoff cagionò danni colossali e immense sventure.

I cavalloni furibondi abbatterono intieri villaggi posti sulla riva del mare. Parecchi vapori *colarono a fondo* coll'equipaggio. Non si è ancora accertato il numero delle *vittime*, che deve essere enorme.

## La circolare di Crispi per l'applicazione delle nuove leggi

La circolare dell'on. Crispi che accompagna i regolamenti delle nuove leggi di repressione, ne spiega le ragioni. Dice che l'aggravamento delle pene contro coloro ch'eccitano a commettere dei reati, non fu fatto per arbitrio, ma per necessità, giacchè il pericolo sociale è incontestabile. La prevenzione, pronta, riuscirà più *esemplare*, e la vigilanza continua ispirerà il timore di una pena che risparmia la repressione.

La circolare raccomanda prudenza, nessuna transazione coi partiti *sovversivi*, nessuna paura. Conchiude sperando che le nuove leggi si applicheranno con rettitudine di propositi, con serenità e giustizia.

## L'orfanotrofio di Anagni

### LEONE XIII E R. BONGHI

Ruggero Bonghi scrive al Direttore del *Corriere di Napoli*:

Napoli, 19 agosto 1894.

*Caro Direttore!*

La prego di pubblicare la noterella che le accludo. L'avevo apposta al mio articolo nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia* «*Leone XIII e mons. Ireland*». Ma, quantunque fosse composta e io l'avessi corretta, pure, con molta *mia meraviglia*, nello *stampato, non* credo per colpa del proto, è scomparsa. Pure, io avevo partecipato a parecchi che quello che vi dico lo avevo scritto, e si sarebbe letto; sicchè devo essere loro parso un vantatore senza costrutto. Per cansare una così brutta taccia, le dirigo appunto la preghiera di dare a luce le parole che sono rimaste al buio. Poichè la bozza non mi si è restituita, io non posso guarentire che le parole sieno appunto le stesse, ma il senso ad ogni modo è quello.

Mi creda. *Suo*: R. Bonghi

«Dico qui in nota qualcosa che mi par d'interesse, ma che ha niente a che fare col testo. Son più anni — prima che io venissi ad Anagni col Boselli a fondarvi l'instituto delle orfane — che

il Papa ha, poco discosto, cominciato a far costruire un edificio, più stretto e lungo che grandioso. A farne che? Prima si diceva a stabilirvi un orfanotrofio agricolo: ora si dice un seminario internazionale. L'edificio ha questo di proprio, che non è buono nè all'una cosa nè all'altra. Non si può immaginare niente di costrutto peggio. Ma ecco che mentre si aspettata che gli abitanti ci entrassero — di qualunque sorte dovessero essere — la fabbrica è stata principiata a sfabbricare. *Gli ingegneri* si sono accorti che il pianterreno era buio: e hanno messo mano, pare, a sfasciar *le finestre per allargarle.* Poi allungano il fabbricato da una parte: poi si direbbe vogliano alzarlo d'un piano, diminuendo l'altezza del secondo piano, che eccede in questo, quanto eccede nel contrario il primo. Il Papa, si può dire, non v'ha colpa, non vede quello che gli fanno: e si può scusare dello spendere male il denaro qui, coll'avvertire che gliene hanno fatto spendere male anche altrove, p. e. a Carpineto, sua patria, dove ha fatto costruire una Chiesa, che, mi si dice, ha già molte fenditure, e un Ospedale di cui s'è scoperto, *dopo averlo finito, che non si* può far uso.

Ora, a me piace tanto di dire il vero a chi sta su; anzi più uno sta su, e più mi piace di dirglielo, sopratutto se l'ho in grande venerazione, come ho Leone XIII. Ebbene, il vero, mi pare sia, che certo è naturale che uno, salito in potenza, voglia lasciare qualche ricordo di sè nella regione in cui è nato e ha vissuto da fanciullo; ma pure quell'ardore ha bisogno di qualche freno quando non vi si spende denaro proprio, giacchè altrimenti si rischia d'introdurre una *nuova specie di nepotismo.* E questo è il caso, giacchè il denaro così malamente sciupato in Agnani e altrove è *spremuto dalle* tasche di più fedeli poveri, i quali credono di venire in aiuto a un pontificato che pure povero non è; anzi rigurgita di denaro tanto, che, per ambizione e per reminiscenza di potere, ricusa l'assegno di tre o quattro milioni, che con molta equità il Governo italiano gli ha fatto ».

## Il voto negato alle donne in America

Telegrafano al *New York Herald* che il progetto di concedere il suffragio alle donne fu respinto dalla Convenzione costituzionale dello Stato di New-York.

Eppure la campagna condotta in favore di esso era stata delle più vivaci.

Delle petizioni avevano circolato per tutto lo Stato, raccogliendo oltre 272 mila firme delle quali 162 mila maschi. Di più il movimento era penetrato anche nell'alta società ed un certo numero di donne che occupano posizioni elevate a New-York vi aveva preso parte con energia.

La Commissione ha tuttavia emesso parere sfavorevole non riconoscendo l'utilità del suffragio delle donne che per la nomina degli ispettori scolastici.

La Convenzione s'è accontentata di rigettare puramente e semplicemente il progetto.

## CALEIDOSCOPIO

I versi.
Sono di Carlo Landriani.

*Fantasia ellenica.*

Tu listamente canti
Sola dinanzi al fonte
Nella florita valle;
E i ricci svolazzanti
Ti scherzan sulla fronte
E sull'ignude spalle.

Alta nel musco e bianca
Una marmorea ninfa
Ti guarda dalla grotta,
Mentre tu posi stanca
Piena d'alla chiara linfa
L'idria di terra cotta.

Lontano nel levante
La linea giù dei colli
È tutta imporporata,
E il vento ad ogni istante
Reca d'effluvi molli
Un'agile folata:

Tu gitti il peplo indietro
E chini mollemente
La testa sovra il fonte,
Che specchia come un vetro
L'azzurro ciel ridente
E la tua bianca fronte.

×

Cronache friulane.
*Agosto (1411).* Il Comune di Cividale nomina alcuni nunzi, perchè, uniti a Gemona e Udine, concorrano ad eleggere il conte d'Ortemburgo Capitano generale del Friuli.

×

Un pensiero al giorno.
Tre cose belle ha il mondo: il sorriso sul volto di una donna, il sole nel cielo, l'amore nella vita.
*Un poeta.*

Tre cose belle ha il mondo: un portafogli ben nutrito di biglietti da mille, uno stomaco di ferro, un cuore corazzato contro tutti i sentimentalismi.
*Un prosatore.*

×

Cognizioni utili.
Le vernici pei pavimenti sono molte, ma poche corrispondono allo scopo.
Intanto resta sempre che la migliore vernice per tener lucidi i pavimenti di legno ed in cemento, è la cera, che è anche la cosa più vecchia *che si conosca per questo lavoro.*
Si prende una quantità di cera sufficiente all'area che deve lucidarsi e si scioglie a lento calore (meglio a bagnomaria) in una quantità doppia di acquaragia. Con questa semplice operazione si economizza sulle cere che si vendono preparate, almeno il quaranta per cento.

×

La sfinge. Monoverbo.
**CNTD**
Spiegazione del *monoverbo quadruplo preced.*
TRATTI *(tra t ti)*
FRATTE *(fra t te)*
TINTE *(t in te)*
TETRE *(te tre)*

×

Per finire
All'esame di storia naturale.
— Quante mani ha la scimmia?
— Quattro.
— Quanti piedi ha la scimmia?
— Quattro.
— E dove tiene questi piedi?
— Li tiene nelle mani.
*Penna e Forbici.*

# PROVINCIA

## (Di quà e di là del Judri)

### Il XIV Congresso della Società Alpina Friulana a Spilimbergo

Colla seguente bellissima circolare il presidente on. Marinelli invita gli alpinisti friulani al XIV Congresso, del quale daremo domani il programma:

*Cari colleghi,*

nei giorni 14 a 16 settembre, verrà tenuto il XIV Congresso annuale della Società Alpina Friulana, ed io v'invito caldamente a prendervi parte.

Con pensiero, del quale voi *apprezzerete senza dubbio la giustezza e la* convenienza, la vostra Direzione, intenta a far conoscere e far visitare ogni lembo del nostro *Friuli,* quest'anno ha stabilito che il Congresso e le escursioni relative abbian luogo oltre quel Tagliamento, che, se solca con lunga e pur troppo larga striscia di ghiaia le nostre zolle, non divide nè gli animi, nè le aspirazioni.

Un anno fa vi chiamai a raccolta nella valle del Ferro; quest'anno ci troveremo a Maniago, la terra degli spiriti fieri e gagliardi, dalla quale il ferro, *foggiato per industre intelligenza* in arme, in utensile, in stromento, move peregrinando per ogni parte del mondo civile. Ma poi insieme visiteremo i poggi di Poffabro, di Castelnovo e di Pinzano, lieti di vigne feraci e di castagneti, e non immemori forse degli ultimi Savorgnani; e insieme saliremo il Raut superbo, da quella specola gigantesca, cantata da una gentile poetessa, la Mander Cecchetti, lasciando libero lo sguardo su quanto spazia il Friuli dall'Alpe all'azzurro arco dell'Adriatico. E nel ritorno, la memoria di un'altra donna gentile ci starà davanti il *pensiero,* quella d'Irene, che non a caso porta il nome di Spilimbergo, la terra delle tradizioni artistiche *e nobiliari.*

Come vedete, sarà non soltanto un lieto ritrovo, ma una geniale ed alta festa della intelligenza e del cuore, al cui appello non potrete certamente mancare.

Udine, 20 agosto 1894.
Il presidente
*G. Marinelli.*

**Cividale,** 22 agosto.
*Per San Donato.*

Ieri abbiamo avuto la festa del Santo patrono della città. Il concorso non fu così numeroso, come negli anni andati, un poco anche perchè la giornata fu piovosa al mattino e molto fresca nel pomeriggio. Si vedevano al solito molti preti.

In Duomo (*povero templo, il più bello* del Friuli, in quale stato ridotto!) vi fu Messa e Vesperi in musica. Esecuzione *passabile* da parte dell'orchestra; pessima per la parte vocale.

La sera la brava Banda cittadina eseguì egregiamente presso il Caffè S. Marco un bel programma, sotto la direzione del distinto suo maestro, sig. R. Tomadini.

*X.*

### Una terribile grandinata.

Rivignano, 21 agosto.

Oggi verso le nove del mattino un furioso uragano si scatenò sul paese.

Cadde la grandine per circa 10 minuti e devastò completamente il raccolto. Molte tegole e molti vetri andarono infranti.

I chicchi, qualcuno della grossezza di un uovo, coprivano il suolo ed i tetti come avesse nevicato.

Da quanto si potè raccogliere in giornata, sembra che il flagello abbia devastato una larghissima zona.

La temperatura si è perciò di molto abbassata. *P.*

### Ancora il fratricidio dei Ronchi di S. Anna

#### INTERESSANTI PARTICOLARI

#### L'assassino ha dichiarato di voler costituirsi

Cividale, 21 agosto.

Vi mando quei maggiori particolari che ho potuto raccogliere ieri ed oggi sulle circostanze che si riferiscono all'atroce fatto del quale vi scrissi ieri in fretta.

I fratelli Zorzettig avevano per amanti due sorelle Juri. Giovanni, il fratricida, abbandonò però tempo addietro la sua, e si mise ad amoreggiare con altra ragazza, che rese madre. Ma, non potendo dimenticare il *primo amore,* obbligava la Juri a condurre vita ritirata. Questa all'incontro voleva godere della sua libertà, e perciò non si curava delle intimazioni e minaccie del Giovanni, e scambiava volentieri qualche parola con questo o quel giovinotto. Il Giovanni, di carattere violento e acceso di postuma gelosia, narrasi abbia esploso un bel giorno contro di essa un colpo di rivoltella, che per fortuna andò a vuoto. Certo è che contro di lui pendeva procedimento penale, e che il suo mandato di cattura era stato spiccato da circa *un mese.*

Zorzettig Domenico, *l'ucciso,* si mantenne invece sempre fedele alla sua amorosa; ma la pacifica relazione del fratello non garbava al Giovanni, perchè, come dissi, questa ragazza era sorella *di quella* ch'egli aveva abbandonata; quindi male parole, insolenze, minaccie, ecc. Ma Domenico non ci badava più che tanto, credendo anche di avere diritto di non curarsene, nella sua qualità di primogenito.

Altro motivo di gravi dissapori, fra il Giovanni ed il restante della famiglia Zorzettig, era questo: che il Giovanni non voleva lavorare *in campagna* come gli altri, essendo unicamente dedito al contrabbandaggio, e i guadagni del brutto mestiere li consumava tutti all'osteria.

In complesso egli è un pessimo e pericoloso soggetto: attaccabrighe, violento, vizioso, noto e segnato a dito come tale fra gli abitanti di quelle campagne, che perciò lo temevano e se ne guardavano.

Debbo rettificare la parte scrittavi ieri relativa all'incontro dei fratelli sulla pubblica strada da Dolegna ai Ronchi di S. Anna.

Giovanni e la sua *seconda amorosa* erano nella carretta col vecchio Zorzettig (questi è un noto beone); Domenico e la ragazza Juri li avevano preceduti a piedi. Quando Domenico pregò *Giovanni di scendere dalla carretta* per dargli posto, questi cominciò ad inveire contro il fratello, e, senza l'intromissione del padre, i due si sarebbero azzuffati lì sulla strada. Il resto è noto.

Sembra che il Giovanni, dopo commesso il delitto, riparasse nella casa della sua attuale amante. Certo è che questa fu in casa Zorzettig a chiedere perdono *pel fratricida, che dichiaravasi* pentito. Il padre Zorzettig gli fece dire che tornasse in casa; ma il Giovanni rifiutossi temendo la vendetta dei suoi.

Mi consta poi nel modo più positivo che oggi, a mezzogiorno, il Giovanni Zorzettig si presentò in casa di certi Quarincig, affittuali del signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, sui Ronchi di S. Anna, e dichiarò che sarebbesi recato a Udine a costituirsi presso quelle carceri. Appariva contuso in varie parti della faccia, e ferito ad una mano. Sembra che il colpo di fucile che uccise il Domenico, sia stato preceduto da una breve ma fiera collutazione tra i due fratelli.

Non è dunque vero che il Giovanni siasi punito da sè col suicidio, come si era qui sparsa la voce, o che abbia varcato il vicino confine.

Questa mattina fu sul luogo del delitto il giudice istruttore dott. Dessabata con un cancelliere del vostro Tribunale, e i medici dott. Petrucco e dott. Sartogo, che praticarono l'autopsia del cadavere dell'ucciso.

Eccovi la descrizione della orribile ferita che fu causa della morte dell'infelice: « Ferita d'arma da fuoco, penetrante nella fossa iliaca sinistra, prolungandosi fino alla *regione* della natica corrispondente, formando quivi un tumore dove erano raccolti i proiettili e lo stoppaccio. Uscita di cinquanta centimetri di intestino, in parte abbruciato. Frattura comminutiva dell'osso iliaco sinistro ».

Il Domenico era un giovane bello di corpo e robusto: aveva 30 anni. Il Giovanni ne ha 28

Un ultimo particolare: mi si assicura che la sera prima del delitto i carabinieri fossero stati in agguato per arrestare il Giovanni. Magari che quella cattura, il cui mandato datava da circa *un mese,* fosse stata eseguita prima! Le cronache del nostro Friuli — paese così mite e civile — non avrebbero a registrare uno dei crimini più atroci ed inumani: un fratricidio! *abc.*

### Esposizione artistica di Gorizia

Gorizia, 21 agosto.

I numerosi quadri e gli altri oggetti destinati all'Esposizione, finora arrivati, sono pressochè tutti collocati.

Continuano però tuttavia gli arrivi di alcuni ritardatari, che hanno ottenuto una dilazione per la consegna, sia causa la distanza, sia per ultimare i lavori da esporsi.

Già ora le sale, sebbene *ancora* in parte ingombre, presentano un aspetto bellissimo.

### FESTA ALPINA

Lunedì sulla falda orientale del leggendario monte Canino, auspice la sezione Gorizia della Società alpina austro tedesca, venne inaugurato a 2200 metri un grande Rifugio.

Domenica nell'albergo alla « Posta » a Plezzo convennero i soci e rappresentanti di varie Società alpine, e si tenne anche una festicciuola, e lunedì mattina alle 3 da Plezzo si diressero a quel Ricovero.

A quell'inaugurazione intervennero dei rappresentanti della Società *alpina* di Trieste, il presidente dell'Alpina friulana, on. deputato Marinelli, suo figlio *Olinto, ed il segretario della* Società alpina friulana signor Emilio Pico, il quale ci ha gentilmente promesso una dettagliata relazione di questa festa.

# UDINE

## (La Città e il Comune)

**L'improvviso abbassamento di temperatura** notatosi ieri *era dovuto alla* grandinata caduta ieri in quel di Rivignano, come ce ne dà notizia un nostro corrispondente da quel paese. Sappiamo poi da altre notizie che ieri la grandine cadde anche in alcune località del Mandamento di Codroipo.

**Per gli operai che tornano in Francia.** Il Ministero dell'interno diramò una circolare ai prefetti, perchè avvertano gli operai che ritornano in Francia dopo breve dimora in Italia, che sono obbligati a rinnovare la registrazione nei Comuni, dove vogliono risiedere, conforme alla legge francese dell'8 agosto 1893.

**Vita militare.** Il dott. Carlo Lupieri, capitano nel 7° Alpini, è richiamato in servizio temporaneo per 21 giorni.

### La gara di tiro a segno

#### Chiusura e premiazione

#### I nomi dei premiati

Ieri al nostro poligono si chiuse in perfetto ordine e senza alcun incidente la gara provinciale di tiro a segno.

Il tiro fu *ieri* più *animato* ancora che nei due giorni precedenti, e vi presero parte circa un centinaio di tiratori.

*Si bruciarono nei tre giorni* circa 12 mila cartuccie.

Ecco ora i risultati della gara e i nomi dei premiati:

*Categoria I. — Gara città di Udine.* Bersaglio regolamentare a metri 200. Riservata ai soli soci della Società udinese ed ai tiratori non premiati in qualsiasi altra gara *con medaglie d'oro* o d'argento, o premi corrispondenti. — Serie ripetibili a volontà; premiate le due migliori, e la terza serve di graduatoria. A parità di punti verrà premiato il tiratore che avrà sparato minor numero di serie.

Furono premiati:
Braidotti Vittorio, punti 45, med. d'oro
Burghart Roberto, id. 44, id. id.
Cagli Eugenio, id. 40, med. d'argento
Scaini Alessandro, id. 40, id. id.
Tam Augusto, id. 39, id. id.
Candoni Giacomo, id. 39, id. id.
Rizzardi Carlo, id. 39, id. id.
Martini Vittorio, id. 37, id. id.
Dorotti Giuseppe, id. 37, id. id.
Freschi Antonio, id. 33, med. di bronzo
Ronchi co. Andrea, id. 33, id. id.
Lupieri Pietro, id. 32, id. id.
Flaibani Giuseppe, id 32, id. id.
Gallo Francesco, id. 31, id. id.
Piloslo Enrico, id. 31, id. id.

*Categoria II. — Gara Umberto I.* Bersaglio a 200 m. Serie da otto colpi ripetibili a volontà; premiate le due migliori, la terza servendo di graduatoria. A parità di punti decide la sorte. Esclusi, da questa gara, i tiratori che hanno, in altre gare, conseguito due premi con serie (da otto colpi) di oltre 18 punti, o corrispondenti a tali proporzioni.

Furono premiati:
Valentinis Angelo, punti 47 grad. 23, sorteggiato, med. d'oro.
Florio co. Filippo, id. 47 id. 23, id. id. id.
Morocutti Arnaldo, id. 45 grad. 22, sorteggiati, id. id.
Straulino Giov. B., id. 45 id. 22, id. med. d'argento
Doro Giulio, id. 43, id. id.
Spezzotti Ettore, id. 42, id. id.
Basaldella Antonio, id. 41, id. id.
Visentini Fortunato, id. 40, id. id.
Brandolini Antonio, id. 39 grad. 18, *sorteggiato,* id. id.
Beltrame Vittorio, id. 39 id. 18, id. id. id.
Braidotti Vitt. id. 39 id. 14, m. bronzo
Furlanetto Luigi, id. 38 id. 18, sorteggiato, id. id.
Raber Giuseppe, id. 38 id 18, id. id. id.
Bulfoni Cesare, id. 35. id. id.
Cremona Giacomo, id. 33, id. id.

Il primo premio della gara Umberto I venne lungamente disputato fra i signori Florio conte Filippo con una serie da 24 punti e tre serie da 23 punti e Valentinis Angelo con una serie da 24 punti e 2 serie da 23 punti. La sorte favorì quest'ultimo.

*Categoria III Gara Vittorio Emanuele II* — una delle più contrastate, per vincere la carabina regalata nel 1866 dal Re Galantuomo per premio ai tiratori friulani. — Bersaglio, m. 300; serie da otto colpi, a volontà; premiate le due migliori, la terza servendo di graduatoria. A parità di punti, decide la sorte.

Furono premiati:
Malignani Arturo, punti 45, carabina federale
Franz Giovanni, id. 43, medaglia d'oro
Dal Dan Antonio, id. 42 grad. 25, id. id.
Florio co. Filippo, id. 42, grad. 20 sorteggiato id. id.
Fabris Angelo, id. 42 id. 18, id. id.
Pascoli Giuseppe, id. 42 grad. 18, med. d'argento
De Pollis avv. Antonio, id. 41, id. id.
Moretti Luigi, id. 40 grad. 20 sorteggiato, id. id.
Scaini Vittorio, id. 40 id. 20 id., id. id.
Morocutti Arnaldo, id. 40 id. 18, id. id.
Spezzotti Ettore, id. 38, med. di bronzo
Cibau Vittorio, id. 37, id id.

*Categoria IV. — Gara rappresentanze,* aperta a tutte le rappresentanze della Società della Provincia, e a tutte *le rappresentanze dei corpi militari* residenti nella Provincia — i quali però, come già dicemmo, non concorsero. La Società di Udine era fuori concorso — Bersaglio regolamentare a m. 300. Serie unica di 40 colpi, da eseguirsi in 5 riprese. Premiati i risultati complessivi dei tre migliori tiratori appartenenti ad una Società. Punti sommati colle imbroccate.

Furono premiati:
Società San Daniele, punti 363: *primo* premio bandiera dame udinesi e medaglia d'oro; id. Moggio, punti 341, *secondo id. medaglia d'oro; terzo id.* da destinarsi fra le Società di Tolmezzo e Cividale.

Premi individuali della gara rappresentanze:
Franz G. di Moggio punti 135, I° premio medaglia d'oro; Gonano Emilio di San Daniele, punti 132, secondo id. d'argento; Pascoli Giuseppe, punti 125, terzo id. id.

*Categoria V. — Gara campionato.* — Aperta ai soli soci delle Società della Provincia ed in questa effettivamente residenti. Bersaglio, m. 300. Tre serie non ripetibili da 8 colpi. Premiato il risultato complessivo di esse, i punti sommati con le imbroccate. — A parità di punti, la serie inferiore serve da graduatoria.

*Furono premiati:*
Malignani Arturo, punti 84, med. d'oro
Franz Giovanni, id. 82, id. id.
Scaini Vittorio, id. 80, id. id.
Moretti Luigi, id. 79, id. id.
Dal Dan Antonio, id. 78, id. id.
Fabris Angelo, id. 75, med. d'argento
Pascoli Giuseppe, id. 71, id. id.
Florio co. Filippo, id. 69, id. id.
Del Fabbro Luigi, id. 67, id. id.
Basaldella Antonio, id. 63, id. id.
De Pollis avv. A., id. 62 grad. 20, m. bronz.
Cibau Vittorio, id. 62 id. 18, id. id.

# IL PROGRAMMA PEL FESTIVAL
## del 2 settembre

Eccolo, quale ci venne questa mattina comunicato dal Comitato:

« Si inaugura la mattina del giorno 2 alle ore 6 e si chiude alle ore 6 del giorno 3.

Mattinata musicale. — Idilli campestri — Ascesa al Monteverde (mm. 133070 s. l. m.) Sotto l'alto patronato della Società Alpina Friulana.

Visita al ricovero degli esposti... alle intemperie, alla malga dell'ingenuità, ed alla capanna dello zio Tom, alla fonte acquavitamarconservoalpinferrugginosa, chiosco di S. Uberto.

Osservatorio astronomico del m. r. P. Secco — Veduta delle alpi a volo d'angelo.

(NB. Apposite guide patentate, fornite di stock e corde in quantità, saranno a disposizione dei non provetti nell'alpinismo).

Mostra e vendita di fiori e frutta fresche e secche.

« Grand Cafè Chantant international », coll'assicurato concorso di illustri artisti e artiste concittadini di fama mondiale.

Bazar Orientale — emporio di merci cosmopolite, [illegible] a cura dell'Associazione dei commercianti ed agenti di commercio.

Circo acrobatico - mimo - equestre, diretto dalla Società ginnastica — prenderanno parte artisti di parecchi sessi, anche addomesticati.

Per la prima volta verrà presentato il celebre Iswlin detto l'Asino innamorato, all'alta scuola.

Il Mondo vecchio e il Mondo nuovo — Immensa galleria fotografica con premi e con gabinetto riservato.

Bersaglio a premi, col concorso dei più famigerati tiratori.

Gara popolare alle bocce, con speciali medaglie d'oro, d'argento e di bronzo.

Padiglioni comici — Chioschi per vivande e bibite — Bascules, ecc. ecc.

Labirinto di creta.

Compagnia di suonatori ambulanti — mandolinisti — pifferai, ecc.

Festa popolare da ballo su doppio tavolato, per comodo di tutte le borse.

*Brillante trattenimento pirotecnico.*

Pubblicazione *ad hoc* — Per la circostanza verrà stampato e posto in vendita il *Pupazzetto*, conferenza tenuta al Teatro Minerva dal prof. G. Del Puppo, a beneficio del Comitato.

(NB. Speciali programmi determineranno l'orario e le norme per ogni singolo spettacolo).

Udine, sede del Comitato, in Giardino grande, casa al n. 22 primo piano.

*La Presidenza del Comitato pel Festival.*

Il Segretario
*A. Plebani* ».

**Emma Zilli** canterà domani a sera al « Malibran » di Venezia nella nuova Opera *Maruzza*, del maestro Pietro *Floridia*. La distinta artista nostra concittadina eseguirà la parte della protagonista, *Maruzza*.

Vi è grande aspettativa per il nuovo lavoro, e sono attesi a Venezia i più noti critici musicali d'Italia.

**Fra un Assessore e un Consigliere.** Tutto è bene quello che finisce bene. A San Daniele discutendo ad ora tarda sulle cose del Comune fra il signor Sostero Candido, Assessore, ed il sig. Ettore Fabris, Consigliere, avvenne, per parte di quest'ultimo, una provocazione grave per il linguaggio scorretto, per cui il sig. Sostero, che fin dalle prime cercava di evitare la discussione, perdette la pazienza e reagì.

Da ciò un processo, in confronto del Fabris per oltraggio, ed in confronto del Sostero *per ingiuria e lesioni*.

All'udienza di ieri del nostro Tribunale, dopo uditi i testimoni, le parti si sono riavvicinate, ed in seguito al desiderio manifestato da parecchi, ritirarono le rispettive querele.

Risultò dai testimoni, ed anche per dichiarazione del sig. Sostero, che l'offesa era diretta a lui come privato, e non come membro della Giunta.

Ciò stante il Tribunale dichiarò non luogo a procedimento.

Il Fabris era difeso dall'avv. Galati, ed il Sostero dall'avv. Baschiera.

**Società ciclista « Friuli ».** Ci si comunica con preghiera di pubblicazione:

« Coloro che desiderassero far parte di questo nuovo sodalizio Udinese, possono rivolgersi presso il deposito velocipedi in Via Cavour 2, o presso il signor Augusto Verza, in Mercatovecchio.

**Collegio - Convitto Donadi in Udine.** Questo Istituto figliale del rinomato Collegio del prof. ab. cav. *Donadi* di *Treviso* entra, con numerose iscrizioni, anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo 3° anno di fondazione — Retta modica — Trattamento ottimo — Cure paterne assidue — Gode la stima e fiducia delle principali autorità e famiglie della città e provincia — *Scuole Elementari* — R. Ginnasio-Liceo — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica. Esito sicuro; — Anno scolastico 1892-93, alunni iscritti 32 promossi 31. Anno scolastico 1893-94 alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 nella sola sessione estiva.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione o in Treviso o in Udine.

**Chi ha bisogno** di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari,** che trovasi in tutte le farmacie.

# MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 19 agosto corr. circa il peso ed il prezzo del pane di I. qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del 28 febbraio p. p. avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di L. 19.72 il quintale, e presentemente di L. 16.23.

Dal Municipio di Udine, li 20 agosto 1894.

Il Sindaco *Elio Morpurgo*

| COGNOME E NOME del fornaio | | Situazione dell'esercizio | Prezzo d'una bina | Peso d'una bina | Prezzo ragg. a 1 chilogram. | Prezzi giusta l'ultimo accert. 28 febbr. 1894 | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Città* | | | | | | | |
| Lodolo Giuseppe | (*) | Via Pracchiuso 89 | 15 | 400 | 37 | 43 | |
| Taisch Claudio | (*) | » Palladio 1 | 15 | 400 | 37 | 39 | |
| Giuliani Ferdinando | (*) | » Pracchiuso 43 | 15 | 395 | 38 | 30 | |
| Cantoni Giuseppe | | » P. Canciani 5 | 15 | 380 | 39 | 35 | |
| Querincig Antonio | (*) | » Erbe 2 | 15 | 385 | 39 | 43 | |
| Cremese-Cargnelutti Anna | (*) | » Gemona 58 | 14 | 345 | 40 | 41 | |
| Variolo Nicolò | | » Poscolle 60 | 15 | 370 | 40 | 39 | |
| Bonassi-Lucich Maria | | » Grazzano 102 | 15 | 375 | 40 | 38 | |
| Passero-Morassi Angelica | (*) | » Ronchi 73 | 14 | 350 | 40 | 43 | |
| Cremese Emilio | | » Cavour 3 | 15 | 370 | 40 | — | |
| Missoni Giovanna | (*) | Piazza Merc. Nuovo | 15 | 365 | 41 | 43 | |
| Dispan Carlo | | Via Grazzano 5 | 14 | 335 | 41 | 41 | |
| Cremese Giuseppe | (*) | » Grazzano 18 | 15 | 365 | 41 | 46 | |
| Pittini Vincenzo | (*) | » D. Manin 8 | 16 | 385 | 41 | 46 | |
| Toian-Guatti Maria | (*) | » Poscolle 36 | 15 | 365 | 41 | 47 | |
| *Molin-Pradel Sebastiano* | (*) | » Bartolini 8 | 15 | 355 | 42 | 44 | |
| Colussi Angelo | | » Villalta 22 | 15 | 350 | 43 | 39 | |
| Bulfoni Giovanna | | Piazza Merc. Nuovo | 10 | 230 | 43 | 43 | |
| Pesante Giacomo | | Via Villalta 74 | 15 | 340 | 44 | 41 | |
| Mulinaris Fratelli | | » Sarpi 2 | 15 | 340 | 44 | 44 | |
| Furlani Giov. Batt. | | » Aquileia 53 | 15 | 340 | 44 | 44 | |
| Peer Domenico | | » Cavour 12 | 16 | 360 | 44 | 44 | |
| Coccolo Giovanni | (*) | » F. Mantica 17 | 14 | 315 | 44 | 45 | |
| Cucchini Angelo | | » E. Valvason 5 | 15 | 330 | 45 | 43 | |
| Pesante Rosa | | Piazza Merc. Nuovo | 8 | 165 | 48 | 38 | |
| *Nel Suburbio e Frazioni* | | | | | | | |
| Disnan Giovanni | | Cussignacco | 16 | 480 | 33 | 31 | Escluso il dazio d'introduzione in città che è di cent. 90 per quintale di pane. |
| Colautti Giovanni | | Chiavris 114 | 20 | 570 | 35 | 28 | |
| Zoratti-Contardo Rosa | (*) | Sub. Grazzano | 16 | 450 | 35 | 36 | |
| Feruglio Eugenio | | Chiavris 11 | 20 | 515 | 38 | 29 | |

NB. Le Ditte segnate con asterisco sono le sole che abbiano diminuito il prezzo del pane.

# Collegio Paterno.

*Onorevole Direzione*
*del Collegio Convitto Paterno*
Udine.

Adempio ad un doveroso sentimento nel manifestare a codesta Direzione la mia pienissima soddisfazione, per l'esito felice degli studii di mio figlio Lino, nel testè decorso anno scolastico in cui riportò licenza ginnasiale con ottima risultanza.

Nell'atto pertanto che esprimo questa soddisfazione per l'indirizzo educativo del Collegio, al quale devo attribuire l'ottenuto risultato negli studii ed i frutti di buona educazione, mi permetto, colla mia gratitudine, esternare una sincera lode specialmente ai signori Direttori del Collegio professori Bernardi e Girotto, i quali, consci di meritarla, vorranno aggradire da un padre riconoscente come *tenue segno di ricompensa.*

Penne, 16 agosto 1894.

*Gerolami Osvaldo, farmacista*

**Caterina Della Barba,** abitante in via Nicolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

**Consultazioni per malati d'occhi.** Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 ant., nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

## Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 21 - 8 - 94 | ore 9. | ore 15 | ore 21. | agos 22 ore 9. |
|---|---|---|---|---|
| Bar rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare | 747.4 | 748.8 | 751.1 | 752.8 |
| Umido relat. | 77 | 49 | 50 | 41 |
| Stato di cielo | piov. | misto | misto | misto |
| Acqua cad m. | 1.7 | — | — | — |
| Vento (direzione | N | SO | SO | N |
| Vento (vel. Kilom. | 7 | 12 | 14 | 1 |
| Term. centigr. | 16.9 | 21.0 | 17.4 | 20.0 |

Temperatura (massima 23.6 / minima 14.6

Temperatura minima all'aperto 14.5

*Tempo probabile:*

Venti freschi da libeccio a ponente, cielo alquanto nuvoloso o sereno, qualche pioggia specialmente al nord.

# NOTIZIE E DISPACCI
## DEL MATTINO

### Torbidi in Sicilia smentiti

*Roma 21* — Si smentisce la notizia corsa di torbidi che sarebbero avvenuti in Sicilia in seguito all'abrogazione dello stato d'assedio.

Assicurasi essere imminenti dei provvedimenti atti a riparare almeno in parte le condizioni gravissime in cui versano gl'isolani.

### Un complotto anarchico scoperto in America

*Chicago 21* — Numerosi documenti anarchici e macchine infernali furono scoperti.

Credesi a un vasto complotto destinato a scoppiare in autunno.

Si fecero numerosi arresti.

# NOTE AGRICOLE

## Le nostre campagne

Secondo le ultime notizie pervenute al Ministero di agricoltura sullo stato delle campagne, si lamenta la mancanza di pioggia in tutto il continente, fuorchè nel versante meridionale delle Alpi; le pioggie cadute *in molti altri luoghi* furono sufficienti.

Il granoturco soffre quasi dappertutto sensibilmente e in qualche sito del mezzogiorno se ne è già incominciata la precoce e scarsa raccolta.

I foraggi incominciano a scarseggiare.

Le viti si mantengono generalmente sane e belle, e solo in qualche luogo anch'esse sentono un po' il bisogno della pioggia.

Belle le piante da frutta.

Regolare e sufficiente lo stato della campagna in Sicilia.

# Corriere commerciale

## Listino ufficiale
dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 21 agosto 1894.

*Grani*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | all'ett. da L. | 12.60 | a 13.— |
| Giallone | » da » | — | a — |
| Segala | » da » | 9.30 | a 9.50 |
| Patate | » da » | 5.— | a 6.— |
| Granoturco | » da » | 9.— | a 10.15 |

*Foraggi e combustibili*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno dell'alta I. q. | al quint. da | 4.— | a 4.40 |
| Fieno » II. | » da | 3.80 | a — |
| Fieno della bassa I. | » da | 3.45 | a 3.70 |
| Fieno » II. | » da | — | a — |
| Medica | » da | — | a — |
| Paglia da lettiera | » da | 2.50 | a 2.60 |
| Legna tagliate | » da | 2.04 | a 2.14 |
| Legna in stanga | » da | 1.71 | a 1.84 |
| Carbone I. qualità | » da | 6.90 | a 7.10 |
| Carbone II. | » da | 5.90 | a 6.40 |

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

*Burro, formaggio e uova*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Burro | al Kg. da | 1.85 | a 2.15 |
| Burro del monte | » da | 0.— | a 0.— |
| Formaggio del monte | » da | 0.— | a 0.— |
| Formaggio del piano | » da | 0.— | a 0.— |
| Uova alla dozzina | » da | 0.60 | a 0.72 |

*Pollame*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capponi | al Kg. da | 0.— | a 0.— |
| Galline | » da | 1.15 | a 1.20 |
| Polli | » da | 1.30 | a 1.40 |
| Polli d'India maschi | » da | — | a 0.— |
| » femmine | » da | — | a 0.— |
| Anitre | » da | 1.10 | a 1.20 |
| Oche | » da | 0.70 | a 0.90 |
| » morte | » da | 0.— | a 0.— |

*Frutta*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Pere | al quintale da lire | 4.— | a 15.— |
| Pomi | » | 10.— | a — |
| Noci | » | — | a 61.— |
| Susini | » | 4.— | a 8.— |
| Uva | » | 35.— | a 40.— |
| Pesche | » | 8.— | a 40.— |
| Prugne | » | 7.— | a 10.— |
| Corniole | » | 4.— | a 5.— |
| Fichi | » | 17.— | a 18.— |
| Pesche-noci | » | 25.— | a 30.— |

**Mercati settimanali.** Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Uova alla dozzina | da L. | 0.66 | a 0.72 |
| Burro | al Chilog. da » | 2.— | a 2.25 |
| Patate | al quintale da » | 5.— | a 6.— |

**Grani.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Granoturco | all'Ettol. da L. | 8.75 | a 10.— |
| Frumento | » da » | 12.— | a 13.35 |
| Segala | » da » | 9.15 | a 9.50 |
| Sorgorosso | » da » | 0.— | a 0.— |
| Cinquantino | » da » | — | a — |
| Fagiuoli alpigiani | » da » | — | a — |
| id. di pianura | » da » | — | a — |

**Foraggi.** (compreso dazio)

Fieno dell'Alta

| | | | |
|---|---|---|---|
| I.a qual. al quint. | da L. | 4.80 | a 5.80 |
| II.a » | » da » | 1.65 | a 5.— |

Fieno della Bassa.

| | | | |
|---|---|---|---|
| I.a qual. al quint. da | L. | 4.50 | a 4.75 |
| II.a » da | » | 4.15 | a 4.45 |
| Paglia da foraggio al quint. da | » | 0.— | a 0.— |
| » da lettiera da | » | 3.— | a 3.40 |

**Combustibili.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Legna in stanga al Quint. da | L. | 2.10 | a 2.30 |
| Legna tagliate » da | » | 2.40 | a 2.50 |
| Carbone I.a qualità » da | » | 6.50 | a 7.75 |

N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale: quello sulle legna di L. 0.36 e quello sul carbone di L. 0.60.

**Carne.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Vitello quarti davanti | al Ch. da L. | 1.30 | a 1.50 |
| » di dietro | » da » | 1.50 | a 1.80 |
| Manzo I. qual. taglio primo | » da » | 1.70 | a 1.80 |
| » » » secondo | » da » | 1.50 | a 1.60 |
| » » » terzo | » da » | 1.30 | a 1.40 |
| Manzo II. » primo | » da » | 1.50 | a 1.60 |
| » » » secondo | » da » | 1.30 | a 1.40 |
| » » » terzo | » da » | 1.— | a 1.10 |
| Vacca | » da » | 1.— | a 1.60 |
| Pecora | » da » | 1.20 | a 1.40 |
| Ariete | » da » | 1.20 | a 1.30 |
| Castrato | » da » | 1.30 | a 1.50 |
| Agnello | » da » | 1.20 | a 1.40 |
| Capretto | » da » | 0.— | a 0.— |

**Lanuti e suini.**

V'erano approssimativamente:

60 pecore, 75 castrati, 50 agnelli, 35 arieti.

Andarono venduti circa: 45 castrati da macello da lire 1.30 a 1.35 al Kg. a p. m.; 35 pecore da macello da lire 1.— a 1.10 al Kg. 10 d'allevamento a prezzi di merito; 30 agnelli da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; — d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m., 8 d'allevamento a prezzi di merito.

300 suini d'allevamento; venduti 120 a prezzi in ribasso del 35 per cento circa.

# Bollettino della Borsa

UDINE, 22 agosto 1894.

| | 21 agos | 22 agos. |
|---|---|---|
| **Rendita** | | |
| Ital. 5 % contanti | 90.60 | 90.47 |
| » fine mese | 90.60 | 90.56 |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 89. | 89.½ |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie meridionali | 297.— | 303.— |
| » 3 % Italiane | 267.— | 274.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 471.— | 471.— |
| » » 4 ½ | 470.— | 475.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 4'0.— | 410.— |
| Fer. Udine-Pont. | 4.0.— | 420.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5% | 505.— | 505.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | 728.— | 728.— |
| » di Udine | 112.— | 112.— |
| » Popolare Friulana | 115.— | 115.— |
| » Cooperativa Udinese | 38.— | 38.— |
| Cotonificio Udinese | 1100.— | 1100.— |
| » Veneto | 205.— | 207.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| » ferr. Meridionali | 621.— | 620.— |
| » » Mediterranee | 461.— | 460.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia chequè | 111.10 | 110.¾ |
| Germania » | 137.10 | 137.— |
| Londra » | 28 04 | 27.95 |
| Austria e Banconote » | 224.— | 224.½ |
| Corone » | 112.— | 111.— |
| Napoleoni | 22 21 | 22.18 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi ou coupons | 81.60 | 81.55 |
| | — | — |

Tendenza calma.

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

**Orario Ferroviario**

(Vedi quarta pagina)

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



## Orario Ferroviario

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 2.— | 6.55 | D. 5.05 | 7.45 |
| O. 4.50 | 9.10 | O. 6.25 | 10.15 |
| M.* 7.08 | 10.14 | O. 10.55 | 15.24 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.20 | 16.56 |
| O. 13.20 | 18.20 | M. 18.15 | 23.40 |
| O. 17.30 | 22.45 | P.** 17.31 | 21.40 |
| D. 20.18 | 23.05 | O. 22.20 | 2.35 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| Da Casarsa | A Spilimbergo | Da Spilimbergo | A Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.30 | 10.15 | O. 7.55 | 8.45 |
| M. 14.45 | 15.35 | M. 13.10 | 13.55 |
| O. 19.15 | 20.— | O. 17.55 | 18.35 |

| Da Udine | A Pontebba | Da Pontebba | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.40 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

| Da Udine | A Portogr. | Da Portogr. | A Udine |
|---|---|---|---|
| O. 7.57 | 9.57 | M. 6.52 | 9.07 |
| M. 13.14 | 15.46 | O. 13.32 | 15.37 |
| O. 17.28 | 19.36 | M. 17.14 | 19.37 |

| Da Udine | A Cividale | Da Cividale | A Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 6.41 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.10 | 9.41 | M. 9.55 | 10.26 |
| M. 11.30 | 12.01 | M. 12.29 | 13.— |
| O. 15.40 | 16.07 | O. 16.49 | 17.16 |
| M. 19.44 | 20.12 | O. 20.30 | 20.58 |

| Da Udine | A Trieste | Da Trieste | A Udine |
|---|---|---|---|
| M. 2.55 | 7.28 | O. 8.35 | 11.07 |
| O. 8.01 | 11.18 | O. 9.10 | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.35 | O. 16.45 | 19.55 |
| O. 17.30 | 20.47 | M. 17.40 | 1.30 |

### Orario della Tramvia a Vapore Udine-San Daniele

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— | 9.42 | 6.50 | R. A. 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.05 | 11.10 | S. T. 12.30 |
| R. A. 14.45 | 16.36 | 13.50 | R. A. 15.30 |
| R. A. 18.10 | 19.52 | 18.10 | S. T. 19.50 |



Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco